

Nei labirinti del Colosseo

L'affascinante viaggio a ritroso nel tempo compiuto dagli speleologi nel cuore segreto della Capitale

Il sottosuolo più ricco di reperti archeologici del mondo non finisce di stupire. Anche nel terzo millennio, Roma sotterranea può riservare sorprese incredibili. Gli speleologi della sezione capitolina del Club Alpino Italiano si sono avventurati nelle viscere del Colosseo, uno dei monumenti più famosi a livello internazionale. Quei sotterranei erano stati già esplorati in passato, persino con una avventurosa immersione subacquea. Ma il fitto buio che avvolge da millenni il cuore della Capitale ne aveva celato alcuni segreti.

Così ora i nuovi esploratori, quasi per caso, si sono ritrovati a percorrere cunicoli e gallerie dove nessun uomo era più entrato dai tempi dell'antica Roma. Caschi in testa, gli speleologi sono scesi attraverso un chiusino di pietra per iniziare un viaggio nel passato a pochi passi dalle folle vocianti di ignari turisti. Il loro lavoro servirà a comprendere meglio la struttura dell'anfiteatro Flavio che poggia su un labirinto di corridoi, piani inclinati e piccoli tunnel un tempo collegati fra loro da montacarichi.

LA COMPLESSITÀ del sistema può essere ammirata dall'alto, vista la mancanza del piano di calpestio dell'arena. C'è una grande galleria centrale, che proseguiva oltre il perimetro dell'anfiteatro fino a raggiungere il Ludus Magnus, la vicina caserma dei gladiatori sull'angolo sud-ovest (attuale via Labicana). E c'è un dedalo di canali idrici. Al momento della costruzione del Colosseo gli ingegneri romani si trovarono infatti ad affrontare il problema del deflusso delle acque che si immettevano nel lago artificiale voluto da Nerone fra Palatino, Celio e Oppio, ormai all'epoca volutamente prosciugato.

L'acqua seguiva gli assi del monumento per poi confluire in quattro condotti che la facevano defluire verso l'esterno in direzione di un grande collettore anulare, oggi ostruito dai detriti, che portava le acque alla Cloaca Maxima. Anche i quattro tunnel di scarico sono oggi parzialmente ostruiti da sedimenti: nel limo umido si sono conservati reperti ossei (resti di cibo consumato dagli spettatori), semi, stoffe e frammenti di oggetti lignei. Diversi by-pass fra i collettori evitavano il blocco totale in caso di otturazione e il sistema serviva anche per allagare l'anfiteatro in occasione dei giochi marittimi con le battaglie navali delle "naumachie".

UN ALTRO importante ambiente sotterraneo della città è proprio la Cloaca Maxima, il più grande dei collettori romani ancora funzionante. All'origine della Cloaca c'è un torrente, il "Nodino", che scendeva lungo l'attuale via Cavour e andava a disperdersi nella piana del Foro generando un acquitrino melmoso per poi



Esplorando una grande galleria di un'antica cava romana per l'estrazione della pozzolana. Escavazioni e catacombe hanno disseminato di vuoti il sottosuolo di molti quartieri della città mettendone a repentaglio la stabilità.

QUATTRO BELLEZZE IPOGEE DI ROMA ANTICA

Catacombe. A Roma ci sono oltre 60 catacombe cristiane, solo 5 aperte al pubblico. Le più visitate sono San Callisto e San Sebastiano sull'Appia Antica. Di grande interesse - ma non ancora visitabili - anche le catacombe ebraiche scoperte nel 1918 sotto Villa Torlonia.

Acque sacre. Nella chiesa di Santa Maria in Via (piazza San Silvestro) si può bere l'acqua della Madonna del pozzo. Un'altra fonte miracolosa sgorga sotto la chiesa di San Giuseppe dei Falegnami (Campidoglio) nella cella inferiore del "Mamertinum", il carcere dell'antica Roma.

I mitrei. Luoghi di culto dedicati al dio Mitra e al rito della "taurumachia": l'uccisione del toro come origine della vita. Famoso il mitreo del Circo Massimo (ingresso da piazza Bocca della Verità). Altri mitrei romani sono quelli di Santa Prisca, Palazzo Barberini e San Clemente.

Caserna dei Vigili. L'Excubitorium è ad otto metri di profondità in via della VII Coorte (piazza Sonnino). Era una caserma utilizzata dagli uomini che vigilavano sugli incendi in età augustea, quando gran parte delle case erano costruite in legno. Su un muro si legge ancora il graffito: "Lassus sum, successorem date". Ovvero: "Sono stanco, datemi il cambio".

finire nel Tevere. Fu Tarquinio il Superbo a decidere il risanamento dell'area facendo realizzare un alveo artificiale. La necessità di utilizzare l'area per il Foro portò in seguito alla costruzione della volta che trasformò il torrente in fognatura coperta.

Una fognatura considerata un monumento di ingegneria idraulica, perfettamente funzionante dopo secoli e secoli di attività e soprattutto dopo un lunghissimo periodo di totale abbandono. Gli speleologi che hanno percorso la Cloaca la descrivono insolitamente pulita e multiforme: tratti

angusti si alternano ad ampie gallerie e condotti allagati dove si può navigare a bordo di piccoli gommoni (ma c'è anche chi li ha percorsi in canoa). L'acqua scorre lenta e silenziosa, ma i sedimenti a quattro metri di altezza fanno pensare alla violenza che possono raggiungere le piene lì sotto.

I GOMMONI SONO serviti agli speleologi anche per la perlustrazione delle viscere del Portuense dopo il tragico crollo del palazzo in via di Vigna Jacobini. Sotto l'ospedale Forlanini si trova infatti una cava di sedimento vulcanico,



Un tratto ben conservato della Cloaca Maxima.



Voragine stradale provocata da una perdita d'acqua al quartiere Aventino.

molto duro e resistente: un'unica sala grande come un campo di calcio e occupata per metà da uno spettacolare lago sotterraneo profondo fino ad 8 metri.

Gli esploratori si sono avventurati sulle acque cristalline a bordo di un battellino pneumatico e sono approdati sulla sponda opposta. Qui hanno trovato una spiaggia di sabbia formata da granuli di materiale tufaceo. In passato questo lago ha assicurato l'acqua potabile all'ospedale e ancora oggi viene utilizzato per annaffiare il parco del Forlanini. Nella parte asciutta ci sono i resti

di alcune strutture, fra le quali dei forni utilizzati nel primo dopoguerra, come dimostrano i cumuli di detriti composti da cocci di antichi laterizi.

La cava fa parte di un sistema sotterraneo ben più ampio che arriva quasi a ridosso di via della Magliana. Ma la disordinata espansione edilizia della zona ha portato nel tempo ad un frazionamento degli ambienti ipogei che sono stati separati da muri moderni. A riprova del fatto che gran parte della Roma di oggi poggia pericolosamente sui vuoti del passato.

Testi di Lorenzo Grassi

I SITI DA CLICCARE PER SAPERNE DI PIÙ

- Roma sotterranea** (curato da Marco Placidi): www.underome.com
- Soprintendenza Archeologica di Roma:** www.archeom.arte.beniculturali.it
- Soprintendenza Beni culturali del Comune di Roma:** www.comune.roma.it/monumenti_antichi
- Catacombe cristiane di Roma:** www.catacombe.roma.it



Davanti ai turisti gli speleologi si calano nel sotterraneo del Colosseo.

Quel grande vuoto sotto la metropoli

La tragica esplosione di gas in via Ventotene ha riproposto con forza la necessità di un monitoraggio del sottosuolo della Capitale.

Forse nel 2002 nascerà finalmente una "cabina di regia" per la redazione del Piano regolatore di Roma sotterranea e per mettere ordine fra le migliaia di chilometri di reti, fili e tubazioni dei servizi che corrono sotto i nostri piedi. La giunta capitolina sta per dare vita alla "Società cunicoli". Una Spa mista che mira a coinvolgere tutte le aziende interessate a lavori di scavo: per bonificare le gallerie in disuso, programmare gli interventi evitando duplicazioni e strade "groviera", velocizzare il cablaggio della città.

Elementi decisivi saranno la mappatura informatizzata del sottosuolo e il coinvolgimento degli speleologi per le prospezioni dirette a prevenzione dei dissesti. Negli ultimi anni, infatti, il caos dei servizi sotterranei ha provocato con sempre maggiore frequenza voragini e sprofondamenti: nel centro (via dei Fori Imperiali, via Giulia, via Celio Vibenna, via Nazionale, via del Tritone), nelle zone semi-centrali (via Tagliamento al Salaro, via Borsa al Tiburtino, via dell'Antracite a Pietralata) e in quelle peri-

feriche (via Cristoforo Colombo, via Carpineto a Centocelle, via Buie d'Istria e via Alcieri al Casilino). Altri cedimenti si sono verificati all'Aventino (via Giosafat), a Monteverde-Pignone (via Busiri Vici, via Fonteiana), a Villa Bonelli (via Ribotti) e alla Magliana. Nel 1995 l'allora delegato ai Lavori pubblici tracciò una prima mappa delle zone a rischio: Eur, Centocelle vecchia, Marranella, Casilina, Villa Gordiani, piazza Vittorio, Monteverde vecchio e Tiburtina. La "Carta dei dissesti e della distribuzione delle segnalazioni dei vuoti" contava nel perimetro interno alle Mura Aureliane 447 cavità sotterranee: 94 cave di pozzolana, 67 catacombe, 155 cavità di interesse archeologico e 131 cunicoli idraulici.

Nel 1997 il servizio geologico della Provincia ha presentato una nuova ricerca che indica come zone a rischio potenziale tutti i quartieri a sud della Capitale e il centro storico. Secondo lo studio, dopo migliaia di anni i vuoti iniziano a sentire il peso dell'urbanizzazione: traffico e perdite della rete acquedottistica e fognaria, sommati alla massa degli edifici (costruiti ignorando la presenza di vuoti) rischiano di far crollare la fragile impalcatura del sottosuolo romano.

QUATTRO MISTERI SOTTERRANEI DI ROMA MODERNA

Il tunnel del potere. Nel 1997 si parlò dell'esistenza di un tunnel sotterraneo che collegherebbe Quirinale, Palazzo Chigi, Camera dei deputati, Viminale, ministero della Marina, Polidino Gemelli e i forti Boccea, Braschi e Trionfale. Sarebbe stato costruito prima del 1941.

Il bunker di piazza Venezia. Anni fa un politico invitato ad un incontro nei sotterranei del ministero dell'Ambiente in piazza Venezia raccontò di essersi trovato di fronte ad una porta blindata piantonata da uomini armati.

L'anello dell'Eur. Durante il fascismo sarebbe stata costruita una galleria circolare, con un diametro di alcuni chilometri, sotto i palazzoni dell'Eur. Il condotto - mai finito - doveva essere percorso anche da mezzi cingolati.

Passaggio sotto il Tevere. Secondo la leggenda l'accesso del tunnel sarebbe nella cantina di un palazzo a Campo Marzio. Il cunicolo, un tempo di dimensioni tali da consentire persino il passaggio a piccoli carretti, si avventura sotto il corso del fiume e torna alla luce a Trastevere.

Hardware & Software MEDI@STORE AI TUOI REGALI CI PENSIAMO NOI!

Grandi offerte di Natale!

PC DAEMON START
Case Flex ATX EGS (vertic.)
Mainboard EGS-PM-381AF-M3 Intel E10E
CPU Intel Celeron 1000
Ventola Spiro Ballbearing
SDRAM 128Mb Pci133 Full Brand
HDD 40Gb ATA100
CD Rom 52x LG
VGA 2D3D
Sound Ac97
FDD 1.44 Teac
Modem AMR EGS 56K V.90
Tastiera Ps/2 Multimediale Safeway
Mouse Ps/2 con scroll Safeway
Cassa 240W Encore P-202
Monitor 15" Diagonale 1024x768 R.L. MPRII
Stampante Lexmark Z12 Ris. 1200x1200 dpi
Cavo per stampante
€ 1.599.000
IVA COMPRESA
IN OMAGGIO

PC DAEMON BUSINESS
Case Silver LUX 235W midtower certificato
Mainboard EGS-PM-381AF-AV3 Via 133
CPU AMD Duron 1000
Ventola Spiro Ballbearing
SDRAM 128Mb Pci133 Full Brand
HDD 40Gb ATA100
CD Rom 52x LG
VGA 2D3D
Sound Ac97
FDD 1.44 Teac
Modem 56K V.90 Int. Safeway
Tastiera Ps/2 Multimediale Safeway
Mouse Ps/2 con scroll Safeway
Cassa Encore P-905
Monitor 17" Diag. 1280x1024 R.L. MPRII 0.27
Stampante Lexmark Z22 Ris. 1800x1200 dpi
Cavo per stampante
€ 1.799.000
IVA COMPRESA
IN OMAGGIO

PC DAEMON LUXURY
Case ROMEO 300W midtower certit.
Mainboard EGS-PM-258BA-A04 Intel 845
CPU Intel Pentium IV 1700
Ventola Spiro Ballbearing
SDRAM 256Mb Pci133 Full Brand
HDD 40Gb ATA100
CD Rom 52x LG
Sound Ac97
FDD 1.44 Teac
CDRW Writer Aictec 16x/10x/40x
VGA GeForce MX40 54MB TV-DIT
Modem 56K V.90 Int. Safeway
Tastiera e Mouse Gordiana
Cassa Encore XP-1505
Monitor 15" LCD TFT mat. ant. riflesso
Stampante Lexmark Z42 Ris. 1200x2400 dpi
Cavo per stampante
€ 3.599.000
IVA COMPRESA
IN OMAGGIO

LETTORE Mp3 "JAMMING" WAITEC
€ 129.000
IVA INCLUSA

LETTORE Mp3 con telecomando "PUNKY" WAITEC
€ 249.000
IVA INCLUSA

MASTERIZZATORE USB2 FLEXTOR
€ 799.000
IVA INCLUSA

MASTERIZZATORE "ALADAR" 16X-48X40 con
€ 210.000
IVA INCLUSA

MONITOR 15" TVM 1600x1200 - IN MPRII 0.25
€ 249.000
IVA INCLUSA

CD ROM "SPINDEL" scartata 180 pz. - 89 min
€ 75.000
IVA INCLUSA

IN PIÙ...
FANTASTICI VIAGGI IN REGALO PER CHI ACQUISTA UN PC ASSEMBLATO.

Magliana
Via Pian Due Torri, 34 - (Rm)
tel / fax 06.56.28.25.00
magliana@mediastores.it

Ciampino
Via Marconi, n°38 - Ciampino (Rm)
tel / fax 06.79.31.33.00
ciampino@mediastores.it

Porto Turistico di Ostia
Lungomare Duca degli Abruzzi, 84
tel / fax 06.56.90.892
ostia@mediastores.it

WWW.MEDIASTORES.IT